



SACE-SIMEST

Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia

Il contenuto della presente scheda è aggiornato alla Circolare n. 1/394/2022 ed alla Delibera quadro del Comitato agevolazioni approvata il 28 aprile 2022.

Finalità

L'intervento agevolativo sostiene le PMI e MID Cap italiane con esportazioni dirette verso Ucraina, Russia, Bielorussia, colpite dalla crisi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, con conseguente perdita di fatturato estero nei predetti Paesi.

Beneficiari

L'impresa richiedente deve possedere i requisiti di seguito determinati:

- sede legale in Italia;
- costituita in forma di **società di capitali** e configurabile come **PMI o MID Cap** (non qualificabile come PMI e avente un numero di dipendenti non superiore a 1.500);
- in stato di attività ed attiva al Registro delle imprese;
- aver depositato almeno **3 bilanci** relativi a 3 esercizi completi;
- **rapporto fatturato estero su fatturato totale** pari al 20%, come dichiarato e asseverato da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF;
- previsione, al termine dell'esercizio 2022, di un **calo del fatturato estero a livello aggregato** verso Ucraina e/o Russia e/o Bielorussia pari o superiore al 20% rispetto al fatturato complessivo medio estero realizzato verso questi tre paesi nel triennio precedente.

Non possono accedere le imprese con attività escluse dal sostegno di InvestEU, di cui all'Allegato V - Lettera B del Regolamento UE 2021/523, attive nel settore bancario e finanziario ovvero attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Agevolazione

SACE-SIMEST offre un **finanziamento a tasso zero** con un periodo di preammortamento di 2 anni (decorrenti dalla data di erogazione), seguiti da un periodo di ammortamento di 4 anni, a **copertura integrale** delle spese effettivamente sostenute.

Il rimborso avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante a Tasso Agevolato, a partire dal termine del periodo di preammortamento.

L'importo concedibile è pari al **25% dei ricavi risultanti dagli ultimi due bilanci** (voce A1 del conto economico) dell'impresa richiedente ed è compreso tra un minimo di 50.000 euro e un massimo, graduato in relazione alla consistenza patrimoniale, economica e finanziaria, secondo gli importi indicati nella tabella di seguito.

<u>Importo massimo del finanziamento</u>		
Dimensione	Classi di scoring SIMEST	
	A1 - A2	A3 - A4
PMI e MID Cap	1.500.000	800.000

Le classi di scoring sono determinate in base al sistema di rating elaborato dalla Banca del Mezzogiorno (Mediocredito Centrale - MCC), in applicazione presso il Fondo Centrale di Garanzia.

Infine, può essere concessa – a titolo di cofinanziamento – una quota di **contributo a fondo perduto** fino al **40%** dell'importo complessivo dell'intervento agevolativo, comunque entro il limite massimo di 400.000 euro ed esclusivamente in caso di esito positivo alla verifica del plafond Temporary Framework disponibile dell'impresa richiedente.

Qualora l'impresa richiedente non avesse **plafond disponibile** ai sensi della sezione 2.1 del Temporary Crisis Framework, e/o non vi fossero le condizioni per la concessione della quota di Cofinanziamento, l'intervento agevolativo richiesto potrà essere concesso integralmente o parzialmente a titolo di finanziamento.

L'intervento agevolativo è a valere sulle risorse del Fondo 394/81 per la concessione dei finanziamenti, con riserva di destinazione pari ad almeno il 70% a favore di PMI. Limitatamente alla concessione dei cofinanziamenti viene, previsto un importo fino a 700 milioni di euro provenienti dalla Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata.

Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi, purché sostenuti esclusivamente dall'impresa richiedente successivamente alla ricezione dell'esito della domanda e entro il secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione:

- spese per la realizzazione di **investimenti produttivi**, anche in Italia (acquisto di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti, tecnologie hardware e software e digitali in genere, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti);
- spese per la realizzazione di una **nuova struttura commerciale**, anche temporanea, o per il **potenziamento** di una **struttura** (esclusivamente ufficio, un negozio, un corner, uno showroom) **esistente** in un Paese estero alternativo a Ucraina, Russia e/o Bielorussia;
- spese per **consulenze e studi** volti all'**individuazione di mercati esteri alternativi** a Ucraina, Russia e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi;
- **spese promozionali** e per **eventi internazionali** in Italia e all'estero finalizzati all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Russia e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi;
- spese per **certificazioni** e/o **omologazioni** di prodotto, registrazione di marchi, brevetti, ecc., in mercati esteri alternativi a Ucraina, Russia e/o Bielorussia;
- spese per la **consulenza finalizzata** alla **presentazione della domanda** di intervento agevolativo, entro e non oltre il 5% dell'importo deliberato.

Le spese devono essere effettuate indicando all'interno della causale di ogni pagamento/movimentazione:

- i "riferimenti delle fatture" (numero e data di emissione) a cui si riferiscono i pagamenti effettuati;
- il "numero di CUP" a cui il Finanziamento e l'eventuale Cofinanziamento si riferisce.

Sono **escluse**:

- spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati (incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo le fee legate al venduto), alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- spese relative ad attività correnti;
- spese oggetto di altra agevolazione pubblica (ivi incluso il c.d. doppio finanziamento);
- spese connesse ai settori esclusi;
- spese non conformi ai requisiti della Circolare n. 1/394/2022.

Procedura di accesso

L'impresa richiedente può presentare una sola domanda a SIMEST dalle ore 9.00 del **12 luglio** alle ore 18.00 del **31 ottobre** 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.

Per richiedere l'intervento agevolativo, l'impresa richiedente deve **registrarsi** sul portale, compilare la domanda in ogni sua parte - con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante ed effettuare l'invio tramite il medesimo Portale - e, infine, indicare il dato relativo al **fatturato estero registrato** in ciascuno dei tre anni verso le tre Paesi, allegando l'asseverazione da parte del soggetto revisore, ivi incluse le dichiarazioni IVA sottostanti.

L'**erogazione** dell'intervento agevolativo avviene in una sola tranche sul conto corrente dedicato dell'impresa richiedente, posteriormente alle positive verifiche e ai controlli previsti, ed entro 30 giorni dalla data di adempimento delle condizioni sospensive per l'erogazione (incluse eventuali garanzie) che dovranno essere soddisfatte entro 3 mesi dalla data di stipula.

Adempimenti ulteriori

Entro il **31 dicembre 2023**, l'Impresa Richiedente dovrà attestare in **relazione all'esercizio 2022** un calo di fatturato estero a livello aggregato verso l'Ucraina e/o la Federazione russa e/o la Bielorussia di almeno il 20% rispetto al fatturato medio estero realizzato nel triennio precedente e dichiarato in sede di presentazione della Domanda verso le medesime geografie.

Il fatturato estero dovrà essere dichiarato e asseverato da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF, tenuto conto dei rigli VE30, VE34 e VE50 dell'ultima dichiarazione IVA relativa all'anno 2022.

In caso di esito negativo della suddetta verifica, l'intervento agevolativo sarà:

- revocato in relazione alla quota di cofinanziamento;
- rimborsato al tasso di riferimento in relazione alla quota di finanziamento agevolato.

Regime di aiuto

Il finanziamento a tasso agevolato è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ("Finanziamento") a valere sul "Fondo 394/81" di cui all'articolo 2 comma 1 del DL n. 251/1981 e successive modificazioni e dall'eventuale cofinanziamento a fondo perduto a valere sulle risorse di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del DL n. 18/2020 e successive modificazioni.

Il cofinanziamento è concesso in conformità alla sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 I/01 del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" ("Temporary Crisis Framework").

Documentazione

In fase di compilazione della domanda è necessario:

- indicare il dato relativo al **fatturato estero registrato** in ciascuno dei tre anni verso le tre geografie, allegando l'asseverazione da parte del soggetto revisore, ivi incluse le dichiarazioni IVA sottostanti;
- dichiarare una **previsione di calo del fatturato** estero a livello aggregato verso Ucraina, Federazione Russa e/o la Bielorussia che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà essere complessivamente pari o superiore al 20% del fatturato medio estero realizzato verso tali Paesi nel triennio precedente.